

## **CAPITOLO II.3.**

# **ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA IN AMBITO EUROPEO E INTERNAZIONALE**

II.3.1 Sintesi dell'attività istituzionale del Dipartimento per le Politiche Antidroga in ambito internazionale

II.3.2 Attività istituzionale del Dipartimento per le Politiche Antidroga con l'Osservatorio Europeo di Lisbona (EMCDDA)







## II.3 ATTIVITA' ISTITUZIONALE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA IN AMBITO EUROPEO E INTERNAZIONALE

### II.3.1. Sintesi dell'attività istituzionale del Dipartimento per le Politiche Antidroga in ambito internazionale

Nell'anno 2012 il Dipartimento Politiche Antidroga ha rafforzato ulteriormente l'attività in ambito internazionale sia con gli organismi istituzionali europei, sia con gli enti internazionali sia attraverso accordi bilaterali.

Ambiti di intervento

L'attività italiana alle Nazioni Unite è caratterizzata principalmente dalla partecipazione alla Commissione Stupefacenti (CND), istituita dal Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) con la risoluzione 9 (I) del 16 febbraio 1946, quale suo organo sussidiario in materia di droga. La 55esima sessione della Commissione Stupefacenti, tenutasi a Vienna dal 12 al 16 marzo 2012, ha costituito, come ogni anno, il principale evento nell'ambito delle Nazioni Unite per discutere sul problema globale della droga e concordare strategie internazionali comuni per affrontarlo. Questa sessione ha rappresentato, come avvenuto per la 54esima sessione, un momento molto importante per l'Italia essendo stata approvata la risoluzione dell'Unione Europea *"Promuovere strategie e misure orientate ai bisogni specifici delle donne nel quadro di programmi e strategie completi e integrati per la riduzione della domanda"*, di cui proprio l'Italia era stata promotrice in sede europea. Per la prima volta è stata approvata una risoluzione specifica che tiene conto delle differenze di genere nell'uso di droga e tossicodipendenza.

ONU - CND

L'obiettivo principale di questa risoluzione consiste nell'incoraggiare gli Stati membri a sviluppare linee guida e attuare le azioni necessarie per rispondere efficacemente alle esigenze specifiche delle donne in tutti gli aspetti del trattamento, e di promuovere strategie e interventi orientati al genere per le donne a rischio. Allo stesso tempo, tali azioni dovrebbero contribuire a combattere i fenomeni correlati alla discriminazione e alla violenza psicologica nei confronti delle donne. Oltre all'Unione Europea, hanno assunto un forte impegno a finanziare e realizzare nel loro paese tale risoluzione: Stati Uniti, Israele, El Salvador, Ucraina, Filippine, Croazia, Albania, Perù, Thailandia.

In seguito agli importanti accordi di collaborazione stretti in precedenza tra Italia e Stati Uniti, il 2012 ha visto l'intensificarsi dei rapporti bilaterali tra i due paesi al fine di implementare la collaborazione in materia di prevenzione, ricerca nel campo delle neuroscienze e riabilitazione delle persone dipendenti da droghe, nonché delle politiche/strategie generali di azione. I seguiti di tali collaborazioni si sono concretizzati soprattutto in un proficuo e continuo scambio di informazioni tra le rispettive istituzioni.

Accordi bilaterali  
Italia - USA

Partendo dall'importante alleanza con gli USA, l'Italia s'è adoperata per il rafforzamento delle partnership internazionali (con paesi europei e non) per lo sviluppo e l'attuazione di strategie fondate su dati scientifici e diritti umani in linea con le convenzioni ONU sulle droghe.

Accordi internazionali:  
Dichiarazione di  
Stoccolma

Dal 21 al 23 maggio si è svolta a Stoccolma la terza edizione del Forum Mondiale contro la droga – *World Federation Against Drugs* – che si è concentrato su tre temi fondamentali: i diritti umani e i diritti dei minori che devono essere protetti dalla droga; i problemi legati all'uso delle sostanze illegali e il traffico dell'America Latina; la prevenzione primaria e il suo ruolo nella politica sulle droghe. Durante il Forum il Dipartimento ha siglato assieme ad altri Stati, tra cui Svezia, Russia, Regno Unito e Stati Uniti d'America, un'importante dichiarazione congiunta per la promozione di politiche antidroga comuni basate su prove scientifiche e sulla ricerca, perseguendo un approccio bilanciato che privilegia la

prevenzione e un recupero delle persone tossicodipendenti che combini un'efficace attività di *enforcement* mirata alla riduzione dell'offerta di droghe, con gli sforzi per ridurre la domanda.

Nel corso del 2012 inoltre è stata mantenuta l'attività di collaborazione sinergica con le principali organizzazioni competenti in materia di droga delle Nazioni Unite, in particolare con l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (UNODC), l'Organismo delle Nazioni Unite impegnato nella lotta contro la droga e la criminalità internazionale, al quale il Dipartimento ha rinnovato per l'anno 2012 la sua partecipazione al Programma congiunto, avviato nell'anno 2009, in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), in materia di trattamento e cura della tossicodipendenza nella regione dei Balcani. L'obiettivo del programma consiste nella riduzione della domanda di sostanze illecite, nell'alleviare la sofferenza e nel diminuire i danni correlati alla droga per individui, famiglie, comunità e società. La cooperazione tra i due organismi in questo settore è fondamentale e mira a promuovere trattamenti e cure efficaci per tossicodipendenti, e a rafforzare gli obblighi specifici assunti da tutti gli attori nazionali e internazionali interessati, per quanto riguarda le loro responsabilità nel contrasto al problema mondiale della droga.

Ad ottobre ha inoltre preso avvio un'importante iniziativa finalizzata alla formazione dei *policy makers* che ha visto coinvolte diverse aree geografiche regionali; in particolare Asia orientale e centrale, America centrale e Africa settentrionale. L'iniziativa congiunta con UNODC, "*Prevention Strategy and Policy Makers*", ha mirato a diffondere gli standard internazionali dell'UNODC in materia di prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e di supportare i *policy makers* nella creazione di un sistema di prevenzione nazionale incentrato sulla salute e basato sull'evidenza scientifica. L'iniziativa in questione ha previsto la creazione di centri di prevenzione regionali e la formazione di *policy makers* al fine di fornire a quest'ultimi strumenti concreti per il miglioramento del loro sistema nazionale di prevenzione, garantendo tra l'altro un insieme di programmi e materiali efficaci in materia di prevenzione. All'interno di tale iniziativa, ha avuto luogo a Roma, il 9 e 10 ottobre la conferenza "*Prevention Strategy and Policy Makers a "Solidarity Consortium"*", i cui partecipanti sono stati invitati a prendere parte a due eventi satelliti, uno organizzato dalla National Association of Drug Court Professionals (NADCP), avente in oggetto la promozione di modelli giudiziari alternativi per i reati correlati alla droga, e l'altro organizzato dall'Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia (UNICRI), incentrato sul miglioramento dei loro sistemi di monitoraggio delle sostanze stupefacenti, al fine di rafforzare le capacità delle amministrazioni nazionali di controllo.

Anche nel 2012 il DPA, in collaborazione con altre Amministrazioni competenti, ha coordinato e predisposto la compilazione del questionario ARQ (*Annual Report Questionnaire*), con i dati in possesso del 2011, nel rispetto degli obblighi di rapporto della Convenzione del 1961 delle Nazioni Unite e del questionario sulle nuove sostanze psicoattive. I questionari vertono rispettivamente: il primo sul funzionamento dei trattati internazionali dediti al controllo degli stupefacenti e la misurazione dei progressi del Piano d'azione nazionale e della Dichiarazione Politica; il secondo sul reperimento di tutte le informazioni utili sulle nuove sostanze psicoattive identificate e in uso sul territorio nazionale degli Stati membri per l'aggiornamento del rapporto UNODC del 2011 "*Cannabinoidi sintetici nei prodotti a base di erbe*", al fine di fornire un tempestivo strumento informativo per tutti gli Stati e le autorità competenti.

Il DPA ha promosso inoltre due riunioni di coordinamento con altre Amministrazioni interessate, al fine di presentare la propria posizione in merito alla richiesta boliviana di riadesione con riserva alla Convenzione Unica del 1961 delle Nazioni Unite.

ONU  
UNODC – INCB

E' proseguita inoltre nel corso del 2012 il lavoro con l'Organo Internazionale di Controllo sugli Stupefacenti (INCB), l'organismo indipendente e di monitoraggio dell'attuazione delle Convenzioni internazionali delle Nazioni Unite per il controllo della droga, attraverso la trattazione e compilazione di questionari inviati dall'INCB al fine di monitorare le tendenze attuali ed emergenti nell'abuso di droghe. Il Dipartimento in particolare ha provveduto, in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, alla trattazione, alla compilazione, alla spedizione del questionario relativo all'attuazione della raccomandazione del Consiglio del 18 giugno 2003 sulla prevenzione e riduzione dei danni alla salute correlati alla tossicodipendenza.

L'attività italiana nell'ambito dell'Unione Europea è caratterizzata dall'attiva e costante partecipazione al lavoro del Gruppo Orizzontale Droga (HDG), il Gruppo di lavoro interdisciplinare del Consiglio dell'Unione Europea che ha il compito di avviare, controllare e coordinare tutte le attività riguardanti il settore della droga, elaborando la politica antidroga del Consiglio.

Attività UE –  
HDG

Nei primi mesi dell'anno, la delegazione coordinata dal DPA si è impegnata al fine di promuovere una risoluzione europea in materia di promozione di strategie e misure orientate ai bisogni specifici delle donne da presentare in occasione della 55ma sessione della Commissione Stupefacenti. Attraverso un importante lavoro svolto nel corso delle riunioni dell'HDG, tenutesi nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, l'Italia è riuscita ad ottenere che l'Europa si presentasse unita alla Commissione Stupefacenti, con un testo presentato dalla presidenza di turno dell'Unione, la Danimarca, approvato in seguito alla Commissione Stupefacenti.

Notevole è stato inoltre il contributo per la realizzazione della nuova Strategia europea sulle droghe per il periodo 2013-2020, documento che fornisce un quadro comune e basato sulle evidenze scientifiche per rispondere al fenomeno della droga. La strategia deriva da un'azione coordinata condotta a livello europeo per rispondere all'esigenza di affrontare in un contesto globale le problematiche droga-correlate. La strategia mira a contribuire alla riduzione della domanda e dell'offerta di droga all'interno dell'Unione europea, nonché ad una riduzione delle problematiche a livello sanitario e sociale correlate al consumo e diffusione delle droghe, attraverso un approccio strategico che sostiene e integra le politiche nazionali, fornendo un quadro per azioni coordinate e congiunte. In merito ai due settori di intervento previsti dalla Strategia – rispettivamente la riduzione della domanda di droga e la riduzione dell'offerta di droga – il Dipartimento ha svolto un ruolo attivo nel corso della discussione, rimarcando la necessità di un loro approccio bilanciato.

Nuova Strategia  
Europea

Il Dipartimento ha preso parte alle attività dei Coordinatori Nazionali Antidroga. Le riunioni dei suddetti sono indette due volte l'anno dalla Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea, secondo quanto stabilito dal Piano d'Azione dell'UE in materia di lotta contro la droga 2009-2012. Lo scopo di questi incontri consiste nel garantire un efficace coordinamento e un impatto reale sul piano strategico su questioni specifiche e/o urgenti. Gli argomenti discussi in queste riunioni sono decisi dallo Stato che detiene la Presidenza del Consiglio dell'UE.

Attività UE –  
Coordinatori  
Nazionali

Il Dipartimento in particolare è stato inoltre chiamato come “paese mentore” a presentare la propria *expertise* alla riunione dei coordinatori nazionali sulle politiche antidroga, tenutasi lo scorso settembre 2012 a Cipro, durante il semestre di presidenza cipriota.

L'attività europea del Dipartimento prevede anche la partecipazione e la collaborazione per la compilazione di questionari inviati dalle istituzioni dei paesi europei. Per la realizzazione di tale attività il Dipartimento ha coinvolto e coordinato le altre amministrazioni centrali italiane competenti. Nello specifico per il 2012, il Dipartimento ha partecipato alle seguenti iniziative:

Attività UE –  
Varie

- questionario per i servizi che forniscono interventi nel campo della prevenzione della droga alle minoranze etniche, ai migranti e immigrati;

- questionario sulle donne e accesso al trattamento;
- questionario sull'attuazione della raccomandazione del Consiglio del 18 giugno 2003 sulla prevenzione e riduzione dei danni alla salute correlati alla tossicodipendenza;
- questionario *"Verso una più efficace risposta europea alle droghe"*;
- intervista sul tema del trattamento sostitutivo nell'ambito della cura della dipendenza proposta all'interno del progetto di ricerca europeo ALICERAP (Addiction and Lifestyles in Contemporary Europe - Reframing Addictions Project).

Oltre a queste attività il Dipartimento considera di essenziale rilevanza l'attività di *fundraising*. A tale proposito il Dipartimento è parte attiva nel promuovere e/o sostenere nuovi progetti sia a carattere europeo che internazionale, verso una politica contro la droga sempre più efficace.

Nello specifico, nell'ambito del Programma europeo di prevenzione e lotta alla criminalità (ISEC), il Dipartimento è impegnato nell'esecuzione del progetto cofinanziato dalla Commissione europea *"Save Our Net (S.O.N.): Drug Sale and Trade under Attack. Let the Civil Society give Minors a Safer Internet"* il cui obiettivo principale è l'elaborazione di una nuova ed efficiente metodologia per monitorare e disincentivare la vendita e il traffico di sostanze dannose on-line da parte dei minori e, nel contempo, la realizzazione di campagne di informazione sui pericoli della rete rivolte ai genitori. Il Dipartimento ha coinvolto nel progetto alcuni enti partner (DCSA, Agenzia delle Dogane, ULSS 20 Verona, Moige, Age) per sviluppare una metodologia di lavoro che sia multidisciplinare e coordinata, così da poter operare con successo in un campo assai fluido, quello del commercio delle sostanze on-line. L'Accordo con la Commissione europea è stato firmato nel mese di novembre 2011 dando inizio ufficialmente al progetto. Nel 2012 sono state avviate importanti attività quali lo studio comparativo delle normative e legislazioni esistenti in materia negli Stati membri dell'UE e non solo, al fine di poter elaborare delle linee guida per il contrasto efficace della vendita a minori attraverso la rete di sostanze potenzialmente dannose per la salute. Inoltre si è dato avvio al Gruppo di lavoro interdisciplinare che coinvolge esperti dei diversi enti partner. Il progetto ha ricevuto da parte della Commissione la proroga di sei mesi e pertanto si concluderà nel maggio 2014.

Ancora in ambito europeo e all'interno del 7° Programma Quadro per la Ricerca per il periodo 2007-2013, il Dipartimento ha partecipato attivamente all'elaborazione della proposta progettuale di ERANID (ERA-NET sulle droghe illecite), presentata alla Commissione europea nel febbraio 2012 per poter dar vita ad un consorzio di Stati europei che valorizzi la ricerca comune in materia di droghe. Il DPA, leader del Pacchetto di lavoro che riguarda la Comunicazione e la Diffusione dei risultati di ERANID, ha firmato quale partner del Consorzio, l'accordo con la Commissione che ha dato ufficialmente il via al Progetto che coinvolge istituzioni di sei Stati coordinate dai Paesi Bassi.

Il Dipartimento ha partecipato anche alle riunioni semestrali del Gruppo di Dublino, organismo di coordinamento informale delle politiche di cooperazione regionale, composto da 27 Stati membri dell'UE, Commissione europea, Stati Uniti, Australia, Norvegia e Giappone, che ha continuato ad operare attivamente nel corso del 2012. Il Dipartimento ha favorito il coordinamento della delegazione italiana, che anche nel 2012, ha detenuto la Presidenza regionale del minigruppo di Dublino che monitora l'Asia centrale, intesa come Tagikistan, Uzbekistan, Kazakistan, Kirghizistan, Turkmenistan.

L'attività italiana nell'ambito del Consiglio d'Europa è caratterizzata dall'attiva partecipazione al Gruppo Pompidou, organismo intergovernativo di cooperazione per la lotta all'abuso e al traffico illecito di droga, che consente ai 37 Stati membri di condividere politiche e prassi nazionali con l'obiettivo di uniformare e rendere coerenti ed efficaci le rispettive azioni e strategie.

Foundraising:  
Unione europea –  
Programmi di  
finanziamento –  
progetto S.O.N

Unione europea –  
Progetto ERANID

Gruppo di Dublino

Attività Consiglio  
d'Europa

La politica del Gruppo segue il programma di lavoro approvato per il periodo 2011-2014. Esso prevede un bilanciamento maggiore tra la riduzione della domanda e la riduzione dell'offerta, potenziando quest'ultima, e mira allo sviluppo di una strategia multidisciplinare e di una sempre più stretta cooperazione tra i vari Stati membri. Il Dipartimento ha inoltre partecipato alla consultazione informale relativa alla richiesta di accessione al Gruppo da parte della Repubblica di Moldova.

Il Dipartimento ha continuato, nel corso del 2012, a contribuire alle attività del Gruppo Pompidou, ad inviare commenti periodici attraverso contributi e proposte, e garantendo una costante partecipazione alle riunioni dei singoli Gruppi ad hoc e dei Corrispondenti Permanenti (rappresentanti di ciascun Paese membro del Gruppo in merito alle questioni riguardanti le sostanze stupefacenti e la tossicodipendenza, il cui compito è quello di monitorare e dirigere lo sviluppo delle attività del Gruppo Pompidou e di predisporre il programma di lavoro).

Gruppo Pompidou –  
Corrispondenti  
Permanenti

La 70esima riunione dei Corrispondenti Permanenti ha avuto luogo a Strasburgo il 6 e 7 giugno 2012 durante la quale, oltre all'adozione della relazione della precedente riunione, la dottoressa Elisabetta Simeoni, Cord. Serv I "Osservatorio Nazionale e Relazioni Internazionali", è stata nominata relatrice per le questioni di genere (*Gender Equality Rapporteur*) del Gruppo Pompidou con il fine di promuovere la parità di genere all'interno dei lavori del gruppo. Durante la riunione si è inoltre analizzato lo stato dell'arte dei lavori dei vari gruppi ad hoc creati sulla base del Programma di lavoro adottato nel 2010.

Nel 2012 il Dipartimento è entrato nel programma trasversale *Gender Equality Oriented*, lanciato dal Segretario generale per migliorare la visibilità e l'impatto delle attività del Consiglio d'Europa sulla parità di genere negli Stati membri, esortati anche dal Comitato dei Ministri nella sua Dichiarazione, «Rendere l'uguaglianza di genere una realtà». In questo contesto, il programma mobilita tutti gli organi del Consiglio d'Europa (comprese le strutture intergovernative) e i suoi partner esterni. Ogni relatore della parità di genere, deve vegliare il processo di programmazione della sua commissione (cioè il processo di identificazione delle priorità, le proposte di attività, la preparazione, la messa a punto, la realizzazione delle attività e la valutazione dei risultati) al fine di garantire che la prospettiva di genere venga correttamente integrata.

Gender Equality  
Oriented

In particolare, in seguito alla nomina come relatrice per le questioni di genere, la dottoressa Elisabetta Simeoni ha inoltre partecipato a due riunioni della "Commissione per la parità di genere" che hanno avuto luogo a giugno e a novembre.

Il Gruppo ad Hoc *Work* lavora nell'ambito della prevenzione del consumo di alcol e droga sul luogo di lavoro. L'Italia ha portato il suo contributo grazie all'individuazione ed invio di esperti alla terza riunione del gruppo, tenutasi il 9 e 10 febbraio a Parigi.

Gruppo ad Hoc  
Work

Il Dipartimento ha inoltre partecipato alla Conferenza di Alto livello "Alcol, droghe e prevenzione sul luogo di lavoro: quali sono le problematiche e le sfide per i governi, le aziende e il personale?" che ha avuto luogo a Strasburgo il 14 e 15 maggio. Durante la conferenza, finalizzata alla promozione di linee guida al fine di garantire salute e sicurezza di tutte le parti coinvolte e di migliorare così il funzionamento delle imprese, è stata approvata la Dichiarazione finale da indirizzare ai rappresentanti dei governi e delle organizzazioni internazionali partecipanti alla conferenza.

Il Gruppo ad Hoc *Strategy* ha realizzato, nel corso dell'anno, un documento politico finalizzato a fornire orientamenti ai decisori politici per lo sviluppo di politiche coerenti per droghe lecite e illecite, tenendo conto delle esperienze dei singoli Stati membri, delle linee guida e degli strumenti esistenti di OEDT, UNODC e OMS. A tal fine sono stati inviati un contributo e commenti italiani alla redazione del documento di orientamento politico per i decisori politici in

Gruppo ad hoc  
Strategy

materia di politiche antidroga.

L'obiettivo principale del Gruppo ad Hoc *CoherPol* è quello di identificare approcci efficaci in materia di politiche coerenti per droghe lecite ed illecite attraverso l'utilizzo di sei indicatori che verranno sviluppati durante il mandato del gruppo. Il Dipartimento ha partecipato attivamente ai lavori con l'invio di esperti alla riunione di aprile 2012 e con la produzione di report per la creazione di un documento sui marcatori della politica.

Gruppo ad hoc  
CoherPol

Il Gruppo ad Hoc *Supply* elabora un quadro volto a ridurre l'offerta di droga su scala mondiale per contribuire a creare approcci più coerenti alle attività nazionali per la riduzione dell'offerta e per migliorare le strategie di controllo internazionali. Il Dipartimento ha contribuito mediante l'individuazione di un esperto, previa consultazione con i Ministeri coinvolti.

Gruppo ad hoc  
Supply

Il Gruppo ad Hoc *Precursors* verte sulla prevenzione della diversione dei precursori della droga. Il lavoro consiste nel vagliare le possibilità di miglioramento nello scambio di informazioni, nel coordinamento a livello internazionale tra le agenzie di *law enforcement*, autorità di regolamentazione e pubblici ministeri, nell'esaminare le lacune nell'iter giudiziario (partendo dall'identificazione di spedizioni sospette fino al procedimento giudiziario e alle sanzioni applicate). Il Dipartimento ha contribuito mediante l'individuazione e partecipazione di esperti alla conferenza di novembre, previo coordinamento con i Ministeri interessati.

Gruppo ad hoc  
Precursors

La rete del *Gruppo Aeroporti* costituisce un importante forum per lo scambio di informazioni pratiche sui problemi e sulle prassi operative, che ha l'obiettivo di uniformare gli strumenti e i sistemi di ricerca degli stupefacenti negli aeroporti europei. Nel corso del 2012 sono stati affrontati i seguenti temi: lo studio sulla diversione dei precursori e i sequestri di stupefacenti negli aeroporti, dando particolare rilievo alle minacce costituite dal traffico di droga nei campi d'aviazione di piccola e media superficie. Il Dipartimento si è occupato di garantire la partecipazione ai lavori, la tenuta dei rapporti e del continuo scambio di informazioni con gli esperti, soprattutto in occasione della riunione preparatoria alla riunione annuale, tenutasi il 26 e 27 gennaio a Parigi, e della 27esima riunione annuale, tenutasi dal 20 al 22 giugno a Strasburgo.

Gruppo Pompidou –  
Rete Gruppo  
Aeroporti

La rete MedNET – Rete Mediterranea di cooperazione sulle droghe e sulle tossicodipendenze, promuove la cooperazione, lo scambio e il trasferimento di conoscenze ed esperienze tra i Paesi del Mediterraneo del Sud, beneficiari delle attività condotte, e i Paesi del Mediterraneo del Nord, che hanno il ruolo di paesi donatori.

Gruppo Pompidou –  
Rete MedNET

In questo ambito, il Dipartimento ha continuato sostenere le attività previste dal programma della Rete. Il 18 giugno 2012 si è tenuta a Roma la 12esima Riunione della Rete MedNET, ed il Dipartimento si è occupato dell'organizzazione e dello svolgimento della riunione, nonché del seguito dei lavori, attraverso la traduzione e la diffusione degli atti prodotti. Il dipartimento ha inoltre partecipato alla 13esima riunione della Rete Mednet del 15 Novembre a Strasburgo, riunione il cui obiettivo era quello di fare analizzare i lavori svolti in ciascun paese coinvolto durante l'anno 2012, valutare le attività svolte da MedNet e adottare il programma di lavoro 2013, tra cui la somministrazione di sondaggi all'interno del progetto MedSpad, la creazione di Osservatori nazionali sulle droghe e diverse attività di supporto in Egitto, Giordania, Libano, Tunisia e Marocco. Durante tale riunione è stata inoltre accettata la proposta del Dipartimento circa il finanziamento di Tavole Rotonde in materia di politiche sulla droga e piani d'azione da svolgersi nel corso del 2013. Queste ultime prevedono che i paesi interessati all'interno della rete MedNET, possano partecipare e ricevere formazione in loco da parte di esperti internazionali sui temi legati alle politiche anti-droga a loro più utili in base alle esigenze del paese.

L'Ufficio I Tecnico-Scientifico ha coordinato le attività per l'avvio del progetto DAD.NET – gestito dallo United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute (UNICRI) – che prevede la realizzazione di microinterventi nell'ambito della prevenzione (relativamente alle giovani donne non ancora dipendenti ma considerate a rischio) e nell'ambito del supporto assistenziale e del reinserimento (relativamente a ragazze e donne che hanno già sviluppato problemi di dipendenza e che sono più o meno già inserite nel sistema dei servizi). In particolare, è stato creato un Gruppo multidisciplinare composto da esperti nazionali ed internazionali cui spetterà elaborare linee guida operative attente alle differenze di genere e alle specificità di fattori di rischio, fattori motivazionali e fattori di successo di interventi che riguardano il genere femminile. Per dare ancora maggior risalto al progetto, nell'ambito della 55esima Commissione Stupefacenti delle Nazioni Unite ed in occasione della Risoluzione sulle donne presentata dall'UE su proposta italiana, il Dipartimento, in collaborazione con l'UNICRI ha organizzato un “*Side event*” che si è tenuto a Vienna il 15 marzo 2012 per presentare il progetto ed i risultati ottenuti. Inoltre, nell'ambito del progetto è stata organizzata una seconda conferenza, dopo quella del 2011, che si è svolta presso il quartier generale della FAO a Roma nei giorni 20 e 21 giugno 2012. L'obiettivo di tale incontro è stato quello di ribadire il sostegno a progetti e programmi efficaci nel campo della prevenzione, del trattamento, della riabilitazione e della cura della tossicodipendenza femminile, tenendo sempre conto degli specifici bisogni delle donne.

Progetto “Donne,  
Alcol e Droga” –  
DAD.NET

### **II.3.2. Attività istituzionale del Dipartimento per le Politiche Antidroga con l'Osservatorio Europeo di Lisbona (EMCDDA)**

Nell'ambito delle competenze istituzionali previste dalla normativa, il Dipartimento per le Politiche Antidroga ha il compito di collaborare con l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (EMCDDA), agenzia della Commissione europea con sede a Lisbona, nominando i rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione e curando la gestione e il coordinamento dei flussi di informazioni attraverso il Punto Focale italiano Reitox.

Collaborazione  
DPA/EMCDDA

Nel corso del 2012, il Dipartimento ha garantito la presenza alle riunioni semestrali del Consiglio di Amministrazione partecipando attivamente alle discussioni all'ordine del giorno in merito alla gestione del bilancio di EMCDDA, alla definizione del programma di lavoro annuale dello stesso, alla revisione delle definizioni e dei protocolli di alcuni indicatori epidemiologici chiave.

Il Consiglio di  
Amministrazione  
EMCDDA

Il Punto Focale nazionale della rete Reitox, collocato strutturalmente presso il Servizio I “Osservatorio e Rapporti internazionali” del DPA, rappresenta l'interfaccia informativa ufficiale fra l'Italia e l'Osservatorio europeo. Ha il compito di fornire tutte le informazioni previste dal Programma di lavoro di EMCDDA, nonché di soddisfare eventuali richieste ad hoc che provengano dalle istituzioni europee o internazionali. Ha l'obbligo di rispettare gli standard di qualità e le scadenze previste da EMCDDA ed è responsabile di divulgare a livello nazionale le attività svolte da EMCDDA e dalla rete Reitox.

Il Punto Focale  
Reitox

Anche per il 2012, il Punto Focale italiano ha stipulato il contratto annuale con il Coordinamento Reitox dell'OEDT e portato a termine tutte le attività previste. Si è trattato, in particolare:

Attività contrattuali  
svolte nel 2012

- Predisposizione e trasmissione a EMCDDA del National Report
- Predisposizione e trasmissione a EMCDDA delle Tabelle Statistiche Standard e dei Questionari strutturati

- Attività di implementazione dei 5 indicatori epidemiologici chiave: a) indagini sull'uso di droga nella popolazione generale e nella popolazione scolastica, b) domanda di trattamento, c) stime sull'uso problematico di droga, d) decessi e mortalità droga-correlate, e) malattie infettive droga-correlate.
- Adempimento degli obblighi derivanti dalla “Decisione del Consiglio sullo scambio di informazioni, la valutazione del rischio e il controllo di nuove sostanze psicoattive” e partecipazione alle attività dell’ “Early Warning System” europeo.
- Revisione e aggiornamento in merito agli sviluppi istituzionali, legislativi e politici a livello nazionale
- Revisione dei dati e delle informazioni nazionali trasmesse a EMCDDA e contenute nel Rapporto annuale europeo e nel bollettino statistico online
- Revisione linguistica delle pubblicazioni EMCDDA nella fase di traduzione in italiano

Il Punto Focale ha, inoltre, garantito la partecipazione di propri rappresentanti ed esperti a tutte le riunioni previste in calendario, vale a dire:

Partecipazione a  
riunioni

- Riunioni semestrali dei responsabili del Punto Focale
- Riunioni annuali dei 5 indicatori epidemiologici chiave
- Riunione annuale dell’Early Warning System
- Riunione annuale dei corrispondenti per il database legislativo
- Riunione tecnica su “Uso di droga nella popolazione carceraria: obiettivi e risposte”
- Riunione tecnica su “Revisione del protocollo indicatore TDI”
- Riunione tecnica su “Strategia e prospettive di promozione delle Best Practices per lo sviluppo dei Punti Focali nazionali”
- 

Su iniziativa del Punto Focale italiano, è stato organizzato a Lisbona, da EMCDDA, un “Technical meeting on Reitox Accreditation System Project” dal 6 al 7 marzo 2012.

Accreditation  
meeting

Al meeting hanno partecipato numerosi esperti internazionali del settore e rappresentanti dei Punti Focali della Rete Reitox.